

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00353193
ESC - Ente schedatore	S60
ECP - Ente competente	S60

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	relazione urbanistico ambientale
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	00353192

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	torre
OGTQ - Qualificazione	difensiva
OGTN - Denominazione	TORRE DI CALA DI FORNO

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	GR
PVCC - Comune	Magliano in Toscana

PVCL - Località	MAGLIANO IN TOSCANA
PVCI - Indirizzo	Località Collecchio, Cala di Forno
PVCV - Altre vie di comunicazione	All'interno del Parco della Maremma, dopo aver lasciato la Località Pratini si prosegue sul sentiero che porta all'rotonda dove incrociano i sentieri A2 - A3 - A4, si svolta a sinistra.
CST - CENTRO STORICO	
CSTD - Denominazione	Collecchio
CSTA	località
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	TP
SETD - Denominazione	Cala di Forno
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Magliano in Toscana
CTSF - Foglio/Data	58
CTSN - Particelle	18 (parte)
CTSP - Proprietari	Proprietà privata
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	7, 14, 17
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.085246394
GPDPY - Coordinata Y	42.613996373
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007610_idrst10k
GPBT - Data	18-10-2015
GPBO - Note	(3534127) -CTR 10.000- (http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap) -idrst10k
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	intero bene
ATBD - Denominazione	Maestranze senesi
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia

**ATBM - Fonte
dell'attribuzione**

analisi stilistica

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

note storiche e descrizione

RENN - Notizia

Il primo documento d'archivio riguardante la torre è la lettera di Flaminio Nelli del 3 febbraio 1560, in cui si parla dello stradone fatto per arrivarvi e del completamento delle opere murarie. È da osservare che a quel tempo la torre era "principiata" e, a quanto pare, non ancora terminata. Gli stessi argomenti vengono ripresi in un'altra lettera del 15 febbraio dello stesso anno, dalla quale si apprende che era stata fatta una "tagliata" nella macchia mediterranea per la quale si era reso necessario il lavoro di sessanta uomini e che la muraglia era "grossa " due braccia, mentre il vuoto interno era di sei braccia; si apprende inoltre che il Nelli si era dato da fare sia per trovare il pietrame per la costruzione che per far regalare a Sua Eccellenza il terreno circostante l' edificio.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XVI

RELI - Data

1543/00/00

RELX - Validità

post

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XVI

REVI - Data

1560/02/03

REVX - Validità

ante

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

note storiche e descrizione

RENN - Notizia

Con il passaggio dei territori della Repubblica senese sotto il dominio mediceo, avvenuta il 3 luglio 1557, ci si preoccupò immediatamente della difesa costiera; fu quindi inviato sul luogo personale esperto nell'arte delle fortificazioni. Angelo Niccolini nel settembre 1560 scrive informando che era stato deciso insieme al Provveditore di inviare alla torre l'ingegner Domenico Giannelli, come miglior esperto locale, per insegnare alle manovalanze come fare "per conto della calcina, pietra et rene", in quanto i luoghi erano assolutamente sprovvisti di mano d'opera specializzata. Il Giannelli, discepolo del Beccafumi e figlio di Giovanni da Siena, doveva essere uomo assai colto. Ciò nonostante si consigliò di farla vedere a Baldassarre Lanci, ingegnere esperto di fortificazioni, che in quegli anni aveva assunto l'incarico di revisore delle unità costiere. Questo avvenne perché si metteva in dubbio l'efficacia tecnica della torre, che non sembrava avere la visibilità necessaria.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XVI

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVI
----------------------	-----

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
----------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	descrizione
---------------------------------	-------------

RENN - Notizia

Dalla descrizione fatta dal Warren durante la sua visita del 1749 sembra che la torre sia stata costruita a seguito del rapimento della "bella Rossellana" per proteggere la baia dalle incursioni barbaresche e quindi l'inizio dell'opera è da collocarsi dopo il 1543, anno in cui avvenne l'episodio. Questa ipotesi potrebbe essere avallata dal fatto che nel 1560 l'edificio era ancora in fase di costruzione.

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVI
----------------------	-----

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIX
----------------------	-----

REVI - Data	1824/00/00
--------------------	------------

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
----------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
---------------------------------	-----------------------------

RENN - Notizia

La planimetria che si ritrova nel catasto leopoldino datata l'8 marzo 1824, disegnata dal geometra Luigi Banti descrive una torre in pietrame locale con basamento a scarpa sormontato da un cordolo, di fattura rispondente ai canoni dell'epoca. Un tetto a padiglione poggiante su una struttura a pilastri ed archi copriva la terrazza dove erano piazzate le batterie. Vi si accedeva mediante una rampa in muratura e un ponte levatoio. In alto vi erano poche semplici aperture. A fianco della torre una piccola costruzione dove si trovava il forno, serviva per i rifornimenti. Il complesso esiste ancora oggi ed è perfettamente leggibile, ma in pessimo stato di conservazione. (<http://www.parco-maremma.it/it/di-cala-di-forno.html>)

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVI
----------------------	-----

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIX
----------------------	-----

REVI - Data	1824/00/00
--------------------	------------

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

IST - Configurazione strutturale primaria	Edificio a pianta quadrata; strutture portanti in pietra; copertura non più esistente.
--	--

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte	intero bene
-------------------------------------	-------------

PNT - PIANTA

PNTQ - Riferimento piano o quota	p.t.
---	------

PNTS - Schema	centrale
PNTF - Forma	quadrata
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	continua
SVCM - Materiali	pietra
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	distrutta
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	in disuso
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	torre difensiva
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, artt. 2, 3)
NVCE - Estremi provvedimento	1981/01/28
NVCD - Data notificazione	1981/03/13
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F353193/54971
FTAT - Note	Prospetto principale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F353193/54968
FTAT - Note	Prospetto posteriore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F353193/54970
FTAT - Note	Prospetto laterale sinistro
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAS - Scala	1:2000
DRAN - Codice identificativo	S60D353193 catastale
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	cabreo
DRAO - Note	Segreteria di Gabinetto, 696; Torre Lungo e di Cala di Forno, 198
DRAC - Collocazione	Archivio di Stato di Firenze
DRAN - Codice identificativo	S60D353193 cabreo
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Gitto, M.R.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Caldelli, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2015
AGGN - Nome	Caldelli, Laura
AGGR - Referente scientifico	Rotundo, Felicia
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
AN - ANNOTAZIONI	
	La presenza del Giannelli viene confermata da una lettera scritta da

OSS - Osservazioni

Lorenzo Pomarelli al duca di Parma e Piacenza il 24 febbraio 1571, ove si chiede intercessione presso il re di Spagna per far sì che l'ingegnere venga mandato a completare la torre di Cala di Forno in quanto: "[...] il luogo cavante per la morte della ingegnere di Port'Ercole e di Orbetello e Talamone e di Piombino e insomma di tutti i luoghi della Toscana e di Sua Maestà Cattolica, il quale ingegnere si domanda Messer Domenico Giannella senese". Sempre il Giannelli nel 1566 fu ingegnere al servizio di Sua Maestà Cattolica nei Presidi di Toscana, mentre nel 1570 Simone Genga venne designato successore del Lanci come revisore delle unità costiere; con tale incarico si occupò di questa e di altre torri della zona. Dal 1572 viene menzionato anche Gabrio Serbelloni, architetto mediceo, in quanto i lavori alle fortificazioni erano ritenuti di fondamentale importanza: "[...] se bene queste tal torre non sariano sufficiente a resistere ad una Armata potente è però tanto el servizio che sin'hora secondo mi è detto di salvar la libertà a più di mille homini".